

Il confronto

	Casi totali	Positivi	Guariti	Deceduti	Terapia intensiva	Totale variazione quotidiana Contagi	Morti
10 dicembre 2020	1.787.147	696.527	1.027.994	62.626	3.291	+16.999	+887
10 dicembre 2021	5.185.270	263.148	4.787.453	134.669	816	+20.497	+118

Regione	Terapia intensiva		Totale variazione quotidiana				L'indice Rt (settimana 29/11/2021- 5/12/2021)
	2020	2021	Contagi		Morti		
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
Abruzzo	65	11	+227	+317	+10	-	1,1
Basilicata	15	1	+46	+97	+6	-	1,35
Calabria	24	22	+169	+360	-	+2	1,2
Campania	140	26	+1.198	+1.665	+57	+11	1
Emilia-Romagna	229	88	+1.453	+1.661	+72	+14	1,3
Friuli-Venezia Giulia	62	26	+672	+483	+42	+6	1,06
Lazio	339	110	+1.488	+1.871	+68	+13	1,06
Liguria	85	30	+320	+598	+11	+1	1,23
Lombardia	748	139	+2.093	+3.474	+172	+21	1,21
Marche	86	32	+323	+631	+9	+4	1,38
Molise	7	1	+22	+2	+2	+1	1,52
P.A. Bolzano	31	19	+244	+543	+7	+4	1,08
P.A. Trento	48	16	+217	+217	+9	+2	1,49
Piemonte	310	44	+974	+1.791	+84	+2	1,3
Puglia	200	18	+1.332	+387	+55	+7	1,09
Sardegna	63	7	+248	+173	+7	+3	1,07
Sicilia	197	46	+1.059	+1.143	+32	+6	1
Toscana	247	49	+517	+870	+75	+6	1,17
Umbria	55	7	+182	+195	+12	-	1,06
Valle d'Aosta	10	1	+18	+26	+1	-	1,45
Veneto	330	123	+4.197	+3.993	+148	+15	1,32

Fonte: Istituto superiore della Sanità, Protezione civile, dati alle 17 di ieri

ROMA Superate due soglie psicologiche: ieri sono stati rilevati 20.497 nuovi positivi, mai così tanti da aprile, e sono stati constatati 118 decessi per Covid, il numero più alto da fine maggio. Ma non si tratta solo di percezione.

Il monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità, infatti, conferma la progressione del contagio per la settimana settimana di seguito. Ora, in Italia, l'incidenza per centomila abitanti è a 176. Si infettano di più gli under 20 e i 30-49enni. Consola che, nel quadro europeo, dove ieri è stata la Gran Bretagna a superare il suo record di contagi da gennaio (58.194), l'Italia sia l'unico Paese che «desta bassa preoccupazione», secondo l'Ecdc, ente comunitario di vigilanza sulle malattie. E che l'Rt, a 1,18, sia in lieve diminuzione. Non rassicura, invece, che ci siano ancora 6,1 milioni di non vaccinati: in percentuale sono soprattutto 12-19enni, in termini assoluti pesano il milione e 290 mila tra i 40 e i 49 anni e il milione e 180 mila tra i 50 e i 59.

«Nelle ultime settimane c'è un trend di crescita dell'epidemia, sebbene più in ritardo rispetto agli altri Paesi euro-

Curva in crescita da 7 settimane Preoccupa l'incidenza a quota 176

pei — è la lettura dei dati di Silvio Brusaferrò, presidente dell'Iss —. La circolazione del virus è più elevata nel Nord Est e le fasce di età più colpite sono quelle più giovani». I vaccini, però, fanno la differenza tra la situazione di quest'anno e quella di un anno fa. «I casi di contagio notificati sono in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma il numero di ospedalizzazioni, ricoveri in terapia intensiva e decessi è nettamente inferiore». Per questo

è «critico» (sempre per Brusaferrò) il dato dei 6,1 milioni di italiani che non hanno ricevuto ancora neppure una dose. Mentre positivo è l'incremento spiccato dei richiami: oltre quota 10 milioni le iniezioni fatte. «La terza dose riduce ulteriormente il rischio di contrarre l'infezione in tutte le fasce d'età». Dal 13 al 26 dicembre, secondo il target fissato dal commissario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, le Regioni sono chiamate a somministrare 6,3

milioni di dosi di vaccino.

L'obiettivo è infatti quello di contenere gli effetti della pandemia sul sistema ospedaliero. La media nazionale di posti letto occupati in terapia intensiva è all'8,5%, negli altri reparti al 9,9%. Con significative differenze a livello territoriale. In zona gialla, dove già si trovano il Friuli-Venezia Giulia, da due settimane, e la Provincia autonoma di Bolzano, da una, arriva da lunedì prossimo anche la Calabria che sfiora tutti i parametri: inci-

denza (119) e ricoveri (11,8% in rianimazione, 16,8% in area medica). Si salva, per ora, la Provincia autonoma di Trento, con i valori a un soffio dalla soglia. Ma da lunedì 20, sotto Natale, potrebbero essere in

Le difese

Positivo l'incremento di terze dosi: superati i 10 milioni. I non vaccinati però sono 6,1 milioni

giallo anche Veneto e Liguria: i presidenti Luca Zaia e Giovanni Toti l'hanno già messo in conto e hanno avvertito i concittadini. A rischio anche Lazio, Marche e Valle d'Aosta. Sono poi cinque le regioni che, secondo il monitoraggio dell'Iss, si trovano in una condizione di «alta probabilità di progressione a rischio alto»: Abruzzo, Emilia-Romagna, Marche, Liguria e Veneto.

Il ministro per la Salute, Roberto Speranza, parla di fase «ancora non facile» e invita

ad «aver fiducia nella scienza». Anche per lo scenario che potrebbe determinare la prevalenza della variante Omicron (finora i casi in Italia sono 23), si profila una proroga dello stato di emergenza, in scadenza il 31 dicembre, a marzo o forse fino ad aprile. Da gennaio, al termine dei due anni dalla prima emanazione, sarà però necessario disporre l'emergenza con un passaggio in Parlamento.

Adriana Logroscino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIRUS

La mappa

2020



-  **Zona GIALLA**
Rischio moderato
-  **Zona ARANCIONE**
Con un livello intermedio di rischio
-  **Zona ROSSA**
Con gravi criticità di rischio

2021



P.A. Bolzano

Friuli venezia Giulia

Da lunedì:
Calabria